

Rassegna del 27/07/2011

GAZZETTA DELLO SPORT - Un anno esatto da Londra. Già qualificati 42 azzurri - Londra. Italia antirecessione. La scommessa 2012 - Narducci Fausto	1
CORRIERE DELLO SPORT - E Federica sarà l'atleta simbolo di Roma 2020 - Sarà Federica il volto di Roma - Fava Franco	4
CORRIERE DELLO SPORT - E Londra si scopre già ricca - f.fa.	6
MF - Credito sportivo si vende, anzi no. E il commissario incita ai risultati - Messia Anna	7
GAZZETTA DI PARMA - Un anno a Londra 2012: 42 gli azzurri che hanno già in tasca il pass - ...	8
TEMPO - Già 42 pass olimpici per l'Italia - ...	9

OLIMPIADE UNO SPECIALE SUGLI IMPIANTI

Un anno esatto da Londra
Già qualificati 42 azzurri

BOLDRINI, MARTUCCI E NARDUCCI ALLE PAGINE 42 E 43

GazzaFocus

A un anno dai Giochi il punto sulla spedizione azzurra

Londra

Italia antirecessione

La scommessa 2012

Resistere entro il decimo posto del medagliere: con una trentina di podi possibili. E noi ne sogniamo ancora di più

Con la pallanuoto maschile sono saliti a 42 i pass italiani. Nove azzurri da oro

FAUSTO NARDUCCI

Non è che gli inglesi credano alla cabala meno dei cinesi ma stavolta il giochino numerico era impossibile: dall'8-8-08 di Pechino siamo passati al 27-7-12. Esclusa la possibilità di organizzare i Giochi estivi in dicembre, Londra ha scelto la data del 27 luglio 2012 per dare il via alla 30ª Olimpiade estiva. Ma restando in tema di giochini numerici, a un anno esatto dall'inizio dei Giochi (che in Italia saranno trasmessi integralmente da Sky) possiamo dire che proprio intorno a quel numero 30 (che vale un piazzamento nei primi 10 del medagliere) si costruiranno gli obiettivi della nostra spedizione. Vale a dire che il sogno restano quelle 30 medaglie intorno alle quali hanno girato le ultime edizioni azzurre: 35 nel '96 (terzo risultato azzurro di sempre) ad Atlanta, 34 nel 2000 a Sydney, 32 nel 2004 ad Atene e 28 nel

2008 a Pechino.

Proiezioni L'ultimissimo aggiornamento delle proiezioni olimpiche in base al medagliere dell'ultimo Mondiale disputato nelle varie discipline per la prima volta nell'ultimo anno ha portato l'Italia sotto quota 30 medaglie: esattamente 29. Ma è chiaro che siamo sempre lì, a dimostrazione che in fondo le proiezioni olimpiche hanno un discreto tasso di attendibilità. E sempre lì si è assestato il conteggio di Sports Illustrated, rivista Usa che ultimamente ci prende: per l'Italia 29 medaglie. E la Gazzetta? Noi, che in passato abbiamo peccato di generosità, quest'anno abbiamo voluto giocare di anticipo e a un anno dai Giochi abbiamo chiesto ai nostri specialisti di stilare il pronostico della propria disciplina: come potete leggere nella tabella di fianco qui siamo a 35 medaglie, che però vanno tarate per eccesso. Gli ori, oltre alla possibile doppietta della nostra regina Federica Pellegrini, potrebbero venire da Russo e Cammarelle (boxe), Molmenti (canoa slalom), Giorgia Bronzini (ciclismo su strada) e dal blocco della scherma: Vezzali o Di Franci-

sca e Baldini o Cassarà nel fioretto individuale più uno dei due fioretti a squadre.

Aggiornamenti Conteggi che andranno ovviamente aggiornati durante i prossimi cinque mesi e soprattutto in base ai risultati dell'anno olimpico. E che, nel confronto con l'edizione di Pechino, dovranno tener conto del drenaggio del medagliere cinese, favoriti dall'edizione di casa, a vantaggio delle altre nazioni. Ma nell'anno e mezzo che rimane il gioco dei numeri si sposterà soprattutto sul conteggio dei qualificati olimpici. Conteggio che proprio ieri per l'Italia ha toccato quota 42 grazie all'inserimento dei 13 posti olimpici conquistati dalla pallanuoto maschile che, in base alla semifinale conquistata a Shanghai, può concretamente puntare al podio di Londra. E



peccato (oltre che illogico) che i Mondiali non assegnino pass olimpici nella pallanuoto femminile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1. Federica Pellegrini è sempre la stella azzurra; **2.** Natalia Valeeva, tiro con l'arco (AFP); **3.** Jessica Rossi, tiro a volo; **4.** Tania Cagnotto, tuffi; **5.** Clemente Russo, pugilato (ANSA); **6.** Valentina Vezzali, scherma e grande favorita per il ruolo di porta bandiera (MINOZZI); **7.** Daniele Molmenti, canoa slalom (AP)

Il medagliere della Gazzetta

SPORT	ORO	ARGENTO	BRONZO
ARCO	-	●	-
ATLETICA	-	-	●
BEACH VOLLEY	-	-	●
BOXE	●●	●	-
CANOA	●	-	-
CICLISMO	●	●	●
TUFFI	-	●	-
SCHERMA	●●●	●●	●
GINNASTICA	-	●	●
JUDO	-	-	●●
CANOTTAGGIO	-	-	●
VELA	-	-	●●
TIRO	-	●●	●
NUOTO	●●	●	●
TAEKWONDO	-	-	●
PALLAVOLO	-	-	●
PALLANUOTO	-	●	●
TOTALE	9	11	15
Così l'Italia a Pechino 2008	8	10	10
Proiezione per Londra in base ai Mondiali	11	9	9



I PASS AZZURRI

Gli azzurri che hanno conquistato il pass olimpico individuale sono 29 (19 uomini e 10 donne), a cui si è appena aggiunta la squadra di pallanuoto portando le discipline a 9 e il totale degli azzurri a 42.

Qualificati individualmente Clemente Russo (Boxe), Mauro Sarmiento (taekwondo), Martina Grimaldi (10 km) e la 4x100 stile libero (Filippo Magnini, Luca Dotto, Marco Orsi e Michele

Santucci) nel nuoto; Tania Cagnotto e Noemi Batki nei tuffi. Questi hanno ottenuto la carta olimpica per l'Italia: Daniele Di Spigno, Francesco D'Aniello, Luigi Lodde, Rodolfo Viganò, Chiara Cainero, Ennio Falco, Giovanni Pelliolo e Jessica Rossi nel tiro a volo; Guendalina Sartori, Jessica Tomasi, Natalia Valeeva, Michele Frangilli, Marco Galiasso e Mauro Nespoli nell'arco; Giuseppe Giordano, Petra Zublasing, Francesco Bruno, Elania Nardelli, Marco De Nicolò e Niccolò Campriani nel tiro a segno

INSEDIATO IL COMITATO PROMOTORE

E Federica sarà l'atleta simbolo di Roma 2020

Letta: Candidatura Olimpica che rappresenta tutta l'Italia

FAVA ■ a pagina 20

Sarà Federica il volto di Roma

La Pellegrini in pole quale atleta simbolo della candidatura. Inseediato il Comitato promotore



8
Le volte che Roma si è candidata per l'Olimpiade: nel 1908, poi "passate" a Londra per mancanza di fondi; 1924, 1936, 1940, 1944 (le ultime due saltate per la guerra), 1960 (organizzate) e 2004, perse al ballottaggio con Atene.



17
I miliardi di euro previsti per infrastrutture e impianti in caso di organizzazione dei Giochi 2020. Il budget per l'organizzazione dell'Olimpiade è di 1,9 miliardi. I siti sportivi previsti sono 42, quelli già esistenti 24, da costruire 6.



4,4
I miliardi di dollari (3,2 miliardi di euro), la somma che il network Usa NBC sborserà per i diritti tv dei Giochi 2014 (invernali), 2016 (estivi), 2018 (invernali) e 2020. La quota relativa al 2020 è di 900 milioni di \$, l'80% va all'organizzazione.

Il presidente onorario Gianni Letta: «Questa è la corsa di tutto il Paese e va oltre gli schieramenti politici»

Il Governo garantirà la metà dei 40 milioni necessari fino al 2013. Intanto a Madrid nasce il fronte del no di Franco Fava

ROMA - Sarà Federica Pellegrini il volto (nuovo e vin-

cente) di Roma 2020. Proprio nei giorni dei trionfi iridati della Diva a Shanghai, qui, nella Capitale, sta prendendo forma la squadra olimpica che dovrà riportare i Giochi a Roma sessant'anni dopo la felice edizione del 1960. Eleggere la campionessa del nuoto a simbolo del sogno olimpico è più di un'idea, dopo il successo riscosso poche settimane fa dalla sudcoreana PyeongChang che, anche grazie al contributo della stella del pattinaggio su ghiaccio, Yu-Na Kim, s'è aggiudicata i Giochi invernali 2018, umiliando la Mo-

naco dell'ex reginetta del ghiaccio, Katarina Witt.

Non solo campioni da passerella. Oggi le candidature hanno più successo quanto più fanno combinare gioco di squadra, bontà del progetto e personaggi spendibili nel consesso olimpico, la cui sola presenza è sinonimo della considerazione di un Paese verso le sue icone sportive. E chi meglio della nuotatrice vincente a tutte le latitudini, in piscina e fuori?

INSEDIAMENTO - Ieri, infatti, si è insediato a Palazzo Chigi il CdA della candidatura olimpica della Capitale. Al-

la presenza del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, del ministro degli esteri, Fratini, dei sottosegretari Crimi (delega allo sport) e Casero (economia); del presidente di Roma 2020, Mario Pescante; di Petrucci e Pagnozzi, Carraro, Di Centa, Pancalli, Malagò e del d.g. Albanese; della Polverini e di Zingaretti, è stato firmato l'atto costitutivo.

Sono 17 i membri istituzionali: arriveranno a 25. Il Campidoglio ha inserito il delegato allo sport Cochi e Walter Merenda, in quota Pd. Non c'è Rosella Sensi.

«Un atto formale ma essenziale», ha ricordato la Polverini. «Che ci consente di procedere con passo più spedito», il commento compiaciuto di Pescante. «E' stato raggiunto un risultato straordinario, c'è un consenso politico unanime», ha aggiunto il vice presidente Cio.

ROMA-ITALIA - Anche Letta, presidente onorario di Roma 2020, ha sottolineato come questa «non sia la candidatura di una città, ma di un Paese intero che va oltre gli schieramenti politici». Letta si è complimentato in modo particolare con il presidente della Provincia, Zingaretti. Mentre Frattini ha raccomandato di stare «attenti a Istanbul,

perché la Turchia è un Paese che sta crescendo economicamente più della Cina».

Istanbul, con Madrid e Tokyo, è già tra le avversarie certe di Roma. Anche se deve ancora formalizzare la candidatura al Cio. La sua scesa in campo gode ampie simpatie, soprattutto di Rogge che, in alternativa al sogno di portare la prima Olimpiade in Africa, potrebbe ripiegare su quello dei primi Giochi in un Paese musulmano, tra Europa e Asia, per giunta moderato e che ha rapporti consolidati con Usa, Germania ma anche Israele.

FONDI - Ieri si è capito anche che il governo è pronto

a far la sua parte, da subito, anche economicamente (ritocco alla legge di stabilità?). «Le risorse potenziali ci sono - ha confermato Alemanno - Perché l'Esecutivo stanzi le risorse bisogna però attendere la ripresa dei lavori parlamentari. Il comitato parte con i due assegni da 500.000 euro staccati ieri, uno dal Coni e l'altro da Roma Capitale: entrambi si impegnano a versare un milione l'anno per tre anni». Fatto il conto si arriva così a 6 milioni sui circa 40 che occorrono da qui al 7 settembre 2013. Altri tre arriveranno dalla Fondazione per Roma 2020 che fa capo a Regina; 9-10 milioni da sponsor istituzionali. I restanti 20 dal gover-

no.

LOGO - Entro fine anno sarà scelto il logo. Il 31 agosto invece verrà designata la società che curerà la candidatura a livello internazionale: quattro in gara con la Helios di Atlanta favorita (ha portato al successo Rio e PyeongChang). In via di definizione anche alcuni ruoli strategici: Pino Buongiorno responsabile della comunicazione e Bob Fasullo ai rapporti internazionali.

Intanto Madrid è già alle prese con un comitato per il "No". Alla luce dei due insuccessi (per i Giochi 2012 e 2016) e per i 7 miliardi di debiti accumulati dalla capitale spagnola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIANNI ALEMANNO

Sindaco e vice presidente Cda



Le risorse potenziali ci sono, adesso tocca al Governo stanziare i fondi necessari per un grande progetto

MARIO PESCANTE

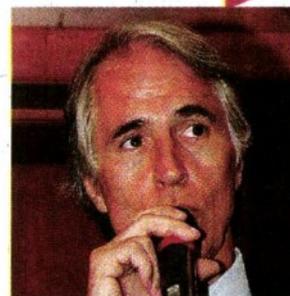
Presidente Cda di Roma 2020



La corsa è iniziata possiamo procedere con passo più spedito C'è un consenso politico unanime

GIOVANNI MALAGO'

Presidente Aniene e membro del Cda



Rispetto per tutte le avversarie ma Roma deve avere consapevolezza delle proprie energie

LE TAPPE: IL 7 SETTEMBRE DEL 2013 LA DECISIONE

LE TAPPE più significative nella corsa ai Giochi estivi 2020.
29 LUGLIO 2011: I comitati

olimpici nazionali "in gara" devono certificare al Cio la ratifica delle normative antidoping Wada e del Tas (Roma è stata la prima a farlo).

1 SETTEMBRE 2011: Data ultima per la presentazione al Cio delle candidature. Con Roma anche Madrid, Istanbul e Tokyo. Potrebbero aggiungersi anche Durban Doha e New York.

15 SETTEMBRE 2011: Versa-

mento al Cio di 150.000 dollari (quota di iscrizione).

15 FEBBRAIO 2012: Le candidate inviano le risposte al questionario Cio e le lettere di garanzia.

APRILE 2012: Presentazione dei dossier a Losanna.

MAGGIO 2012: Il Cio sceglie le città che hanno i requisiti per essere "candidate" (4, massimo 5).

27 LUGLIO-12 AGOSTO 2012:

Le città candidate partecipano all'Olimpiade di Londra come osservatori ufficiali.

7 GENNAIO 2013: Presentazione dei dossier di candidatura al Cio.

30 GIUGNO 2013: Invio dei rapporti della Commissione di valutazione ai membri Cio e divulgazione degli stessi.

7 SETTEMBRE 2013: A Buenos Aires la 125ª sessione plena-

ria assegna l'Olimpiade 2020. Non partecipano al voto i membri dei Paesi interessati. Alle ore 17 locali (le 22 in Italia) Jacques Rogge annuncerà la città prescelta.

I PROSSIMI GIOCHI
2012 Londra (Gbr) ed. estiva
2014 Sochi (Rus) ed. invernale
2016 Rio (Bra) ed. estiva
2018 PyeongChang (Cds) ed. invernale

L'ANNIVERSARIO ▶ A un anno dalla giornata inaugurale (27 luglio 2012) gli inglesi hanno i conti in regola

E Londra si scopre già ricca

Risparmiati 20 milioni del budget di 8 miliardi di euro, prodotti 40.000 posti di lavoro, attesi tre milioni di turisti

Un quarto dei costi organizzativi è stato già incassato con la vendita dei biglietti (un milione le richieste per assistere alla finale dei 100 metri). L'88% degli impianti ultimato in anticipo sui tempi, compreso lo stadio Olimpico da 80.000 posti, sede delle cerimonie di apertura e chiusura e dell'atletica, costato 550 milioni di euro. Degli 8 miliardi di euro previsti dal budget per la realizzazione degli impianti, sono stati risparmiati 20 milioni.

A un anno esatto dai Giochi di Londra (il 27 luglio 2012 l'apertura, con il torneo di calcio femminile che inizia il 25 luglio), la terza Olimpiade londinese (1908 e 1948 le precedenti), è già un successo. Sotto tutti i punti di vista. Anche se Lord Sebastian Coe, il grande campione del mezzofondo britannico e presidente carismatico dell'organizzazione rifugge i facili entusiasmi: «Perché la strada che c'è ancora da fare è lunga e piena di insidie». Come il ritorno della paura di attentati. E' ancora vivo il ricordo di quando nel 2005, nemmeno ventiquattro ore dopo essersi aggiudicata l'Olimpiade nella sessione Cio di Singapore, la capitale britannica fu insanguinata da una serie di attentati nella metropolitana. Per questo le rivelazioni sui collegamenti con organizzazioni estremiste inglesi del folle attentatore di Oslo hanno suggerito alle autorità di rivedere il piano sicurezza.

«Se l'organizzazione fosse come una gara di 800 metri - ha detto il campione olimpico di Mosca '80 e Los Angeles '84 - penso che saremmo a mezzo giro dal traguardo e si sa che gli 800 metri si vincono, o si perdono,

negli ultimi 100 metri». Coe fu l'artefice, assieme al premier Tony Blair del successo di Londra sei anni fa. Da allora l'uomo che in carriera ha demolito 11 record

mondiali, correndo quasi sempre in testa, non ha riposato nemmeno un giorno per confermare le promesse fatte allora al Cio. Come quella di una Olimpiade multietnica e multiculturale. Un'opportunità per avvicinare allo sport le nuove generazioni: 2 milioni di ragazzi era il target. Target anche questo raggiunto con un anno di anticipo.

Un successo annunciato per l'Olimpiade che ha fatto rinascere l'East-End, la zona più malfamata trasformata come in una magia da palude a salotto buono. Per l'Olimpiade che porterà a Londra più di 3 milioni di turisti-olimpici e che ha già prodotto 40.000 posti di lavoro. Per i Giochi controcorrente, lontani dal gigantismo di Pechino, ma anche da quello di Atene che sfiorò costi già troppo esorbitanti per le casse già vuote.

Ma anche i sospetti per la tenuta di una metropoli sempre prossima al collasso, con una rete di trasporti pubblici ultrasecolare. E le critiche feroci che hanno accompagnato la scelta di far svolgere la maratona sul Mall, sotto il balcone della Regina, nel ricordo di quella che nel 1908 consacrò il mito di Dorando Pietri, l'uomo che vinse e perse allo stesso tempo la maratona olimpica. E' stata un'idea di Coe portare i maratonei nel cuore della città. Non glielo hanno mai perdonato gli amministratori dell'East-End, che hanno reclamato anche in tribunale (invano) il diritto di ospitare la maratona sulle proprie strade. A Coe è bastato riproporre l'esempio di Roma '60, quando Bikila, partito a piedi scalzi dal Campidoglio, trionfò ancora fresco sotto l'Arco di Costantino illuminato dalle fiaccole. Ecco perché tra un anno Londra sarà anche la nostra Olimpiade.

f.fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIÀ 42 AZZURRI QUALIFICATI

ROMA - La corsa degli azzurri per Londra è già cominciata. E bene pure. Sono infatti 42, al momento, gli atleti già qualificati. In nove differenti discipline. La maggioranza viene da uno sport di squadra, la pallanuoto, che ha staccato il biglietto per Londra proprio ieri. Gli sport e il numero di qualificati o di atleti che hanno ottenuto il pass:

PALLANUOTO (13): Settebello

TIRO A VOLO (8)*

TIRO CON L'ARCO (6)*

TIRO A SEGNO (6)

NUOTO (4): 4x100 sl uomini

TUFFI (2): Tania Cagnotto, Noemi Batki

NUOTO DI FONDO (1): Martina Grimaldi

TAEKWONDO (1): Mauro Sarmiento

PUGILATO (1): Clemente Russo

* = (record eguagliato, il massimo possibile per una nazione).



Credito sportivo si vende, anzi no. E il commissario incita ai risultati

■ Sembra tutto fatto, almeno stando alle indiscrezioni che circolano tra chi è a conoscenza del dossier. La trasformazione del Credito Sportivo in spa, prevista in un'emendamento all'ultima manovra, sarebbe stato propedeutico alla liquidazione delle banche azioniste, a uno sconto del 25% sul valore di carico. Poi il Credito sportivo sarebbe passato sotto il cappello di Cassa depositi e prestiti (già oggi azionista con la quota di maggioranza del 21,61%), e gli istituti di credito, tra cui figurano Dexia Crediop, Unicredit, Bnl Bnp Paribas e Intesa Sanpaolo sarebbero usciti definitivamente di scena incassando tra l'altro una plusvalenza importante rispetto ai valori con cui erano entrati nella banca specializzata nei finanziamenti al settore dello sport e della cultura. La questione al centro dello scontro da mesi avrebbe trovato così una soluzione in grado di soddisfare tutti. Il problema, come noto, è quello del rinnovo del consiglio di amministrazione del Credito sportivo, destinato a subire una drastica cura dimagrante (da 9 a 5 consiglieri) dopo l'entrata in vigore della legge che ha obbligato gli enti pubblici con gestione autonoma, come il Credito Sportivo appunto, a snellire i consigli non appena si fosse presentata l'occasione del rinnovo delle

cariche. Fissando a cinque il numero massimo di consiglieri consentiti. La situazione ha però scontentato le banche che hanno ritirato alcuni consiglieri e portato l'istituto al commissariamento, affidando al presidente Andrea Cardinaletti l'incarico di definizione il nuovo statuto.

La liquidazione degli istituti, già proposta dal ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, nel 2002, avrebbe quindi rappresentato la quadratura del cerchio. Ma all'ultimo minuto l'emendamento è scomparso misteriosamente e sul futuro del Credito sportivo è tornata l'incertezza. Cardinaletti, intanto, non ha perso tempo. Con il via libera del Comitato di sorveglianza ha assunto anche l'interim della direzione generale, revocando l'incarico al direttore generale, Lucia Candida, e ha inviato una lettera accorata a tutti i dipendenti dell'istituto per incentivarli ai risultati: l'obiettivo è raggiungere 100 milioni di prestiti entro luglio e 200 milioni entro settembre, mentre i tempi di istruttoria dei mutui devono essere ridotti a 6 giorni. Un'accelerazione netta considerando che si parte da finanziamenti di poco superiori a 50 milioni. (riproduzione riservata)

Anna Messia



Olimpiadi ◯ C'è anche Galiazzo**Un anno a Londra 2012:
42 gli azzurri che hanno
già in tasca il pass**

■ La corsa per un posto alle Olimpiadi di Londra 2012 è cominciata da un po' e, a un anno dal grande evento nella capitale inglese (la cerimonia inaugurale è in programma il 27 luglio), gli azzurri che hanno conquistato il pass sono 42 (32 uomini e 10 donne) per otto discipline. La prima squadra a conquistare il pass è stata il Settebello, che nel pomeriggio è approdato alle semifinali del Mondiale cinese. Gli unici a qualificarsi a titolo individuale sono stati il pugile-attore Clemente Russo, il quasi 29enne di Marcianise che punta a riscattare l'argento di Pechino 2008, e la 22enne fondista bolognese Martina Grimaldi, argento nella 10 Km iridata di Shanghai. Il resto della pattuglia azzurra, il cui numero è destinato evidentemente a lievitare nei prossimi mesi, ha ottenuto un biglietto destinazione Londra per l'Italia: si tratta di Filippo Magnini, Luca Dotto, Marco Orsi e Michele Santucci (la 4x100) nel nuoto, Tania Cagnotto e Noemi Batki nei tuffi, Daniele Di Spigno, Francesco D'Aniello, Luigi Agostino Lodde, Rodolfo Viganò, Chiara Cainero,

Ennio Falco, Giovanni Pelliello e Jessica Rossi nel tiro a volo, Guendalina Sartori, Jessica Tomasi, Natalia Valeeva, Michele Frangilli, Marco Galiazzo e Mauro Nespoli nel **tiro con l'arco**, Mauro Sarmiento nel taekwondo, Giuseppe Giordano, Petra Zublasing, Francesco Bruno, Elania Nardelli, Marco De Nicolo e Niccolò Campriani nel tiro a segno. Ovviamente la qualificazione ottenuta dai 13 atleti schierati oggi da Campagna vale per il Paese e non a titolo individuale visto che in molti sport, ma in particolare in quelli di squadra, il tecnico può cambiare fino all'ultimo la composizione del team.

Grazie alla semifinale raggiunta a Shanghai, poi, Settebello e Setterosa sono le prime squadre ad entrare nel nuovo Club Olimpico, in base ai criteri definiti dalla Giunta del Coni nell'ultima riunione del 21 luglio. In vista di Londra 2012, il Setterosa ha una sola chance di qualificazione, nel prossimo anno con un apposito torneo a livello mondiale che si disputerà in Italia dal 15 al 22 aprile (tre i pass a disposizione). ♦



Londra 2012 Ecco gli azzurri già qualificati per i Giochi della prossima estate

Già 42 pass olimpici per l'Italia

■ Un anno al via dei Giochi Olimpici di Londra 2012, ma la corsa degli azzurri è già cominciata. Sono infatti 42, al momento, gli atleti già qualificati per l'Italia. In nove differenti discipline. La maggioranza viene da uno sport di squadra, la pallanuoto, che staccato il biglietto per Londra proprio oggi, battendo ai Mondiali di Shanghai la Spagna e conquistando la semifinale del torneo. I qualificati vengono in rappresentanza di 14 regioni: è già quindi un'Italia ampiamente rappresentata dal Nord al Sud alle Isole, sia Sicilia sia Sardegna. In questo momento la regione leader è la Liguria che ha 5 atleti (tutti nel Settebello che in Liguria ha uno storico bacino). Seguono a quota 4 Campania e Veneto (che ne hanno 4 in quattro sport diversi) e Lombardia. I nati all'estero sono 6,

di cui quattro nel Settebello. Russo e Grimaldi sono gli unici qualificati a titolo individuale, gli altri hanno conquistato il pass olimpico per la nazione. Nel dettaglio, sport per sport, gli azzurri qualificati al momento.

Pallanuoto

Tredici azzurri: Stefano Tempesti, Amaury Perez, Niccolò Gito, Pietro Figlioli, Alex Giorgetti, Maurizio Felugo, Niccolò Figari, Valentino Gallo, Christian Presciutti, Deni Fiorentini, Matteo Aicardi, Arnaldo Deserti, Giacomo Pastorino.

Tiro a volo

Otto azzurri (record eguagliato, il massimo possibile per una nazione): Daniele Di Spigno, Francesco D'Aniello, Luigi Agostino Lodde, Rodolfo Viganò, Chiara Cainero, Ennio Falco, Giovanni Pelliello e Jessica Rossi.

Tiro con l'arco

Sei azzurri (record eguagliato, il massimo possibile per una nazione): Guendalina Sartori, Jessica Tomasi, Natalia Valeeva, Michele Frangilli, Marco Galiuzzo e Mauro Nespoli.

Tiro a segno

Sei azzurri: Giuseppe Giordano, Petra Zublasing, Francesco Bruno, Elania Nardelli, Marco De Nicolo e Niccolò Campriani.

Nuoto

Quattro azzurri: Filippo Magnini, Luca Dotto, Marco Orsi e Michele Santucci (staffetta 4x100).

Tuffi

Due azzurre: Tania Cagnotto e Noemi Batki.

Nuoto di fondo

Una azzurra: Martina Grimaldi.

Taekwondo

Un azzurro: Mauro Sarmiento.

Pugilato

Un azzurro: Clemente Russo.

